LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO

Presidio della Qualità di Ateneo

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Documento approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 19 marzo 2026

1 Sommario

1 Sommario 2
2 Premessa 2
2.1 Acronimi 2
2.2 Riferimenti 2
2.3 Revisioni precedenti del documento 3
3 Attività di monitoraggio e riesame del CdS 3
3.1 Documenti 4
3.2 Organizzazione del lavoro e responsabilità 4
4 Scheda di Monitoraggio Annuale 6
4.1 Modalità e tempistica 7
5 Rapporto di Riesame Ciclico 7
5.1 Modalità e tempistica 9
6 Suggerimenti generali 9

2 Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei CdS in accordo con la normativa vigente [1]-[9] e le linee guida del PQA [11].

2.1 Acronimi

AQ: Assicurazione della Qualità
CCS: Consiglio di Corso di Studio
CdA: Consiglio di Amministrazione
CdD: Consiglio di Dipartimento
CdS: Corso di Studio
CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti
NdV: Nucleo di Valutazione
PQA: Presidio della Qualità di Ateneo
SA: Senato Accademico
SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Sudio

2.2 Riferimenti

[1] **Legge n. 240** del 20/12/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

[2] **Decreto Legislativo n. 19** del 27/01/2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti

ex-ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240".

[3] **Decreto Ministeriale n. 1154** del 14/10/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" che sostituisce il DM 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'aa 2022/2023.

[4] **Documento ANVUR** "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024", approvate dal Consiglio Direttivo con delibera n. 224 del 3 novembre 2022.

[5] **Documento ANVUR** "Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari", 10 agosto 2017.

[6] Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024 concernente "Linee Generali D'indirizzo Della Programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati".

[7] **Documento ANVUR** "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

[8] **Documento ANVUR** "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024.

[9] **Statuto di Ateneo**

[10] **Documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità".**

[11] **Linee Guida e documenti aggiuntivi disponibili sul sito web del Presidio della Qualità d'Ateneo**.

2.3 Revisioni precedenti del documento

- Revisione del 14 febbraio 2025, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 26 gennaio 2023, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 21 aprile 2022, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 7 giugno 2021, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 7 luglio 2020, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 21 giugno 2019, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 12 giugno 2018, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 22 maggio 2017, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Prima stesura del 4 dicembre 2015, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo

3 Attività di monitoraggio e riesame del CdS

Il sistema di AQ di Ateneo mira a garantire il miglioramento continuo dell'offerta didattica di primo e secondo livello (laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e dei servizi offerti agli studenti ad essa connessi [8][9][10]. In particolare, le attività di monitoraggio e riesame del CdS previste nel sistema di AQ hanno lo scopo di:

- verificare efficienza ed efficacia dei percorsi formativi;
- verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto;
- verificare la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati effettivamente conseguiti;

- valutare l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito;
- ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- individuare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

3.1 Documenti

Le attività di monitoraggio e riesame trovano evidenza documentale nei verbali di CdD e CCS e si concretizzano nella redazione dei seguenti documenti:

- la Scheda di Monitoraggio Annuale, che prevede un commento critico agli indicatori forniti dall'ANVUR;
- il Rapporto di Riesame Ciclico, che fornisce un'autovalutazione dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti; il Rapporto di Riesame Ciclico viene compilato periodicamente nel rispetto delle tempistiche programmate dalla governance di Ateneo; in particolare, esso va necessariamente compilato in uno dei seguenti casi:

  C1. almeno una volta ogni 5 anni;

  C2. in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);

  C3. su richiesta del NdV;

  C4. in presenza di forti criticità;

  C5. in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

L'attività di monitoraggio e riesame si affianca alla compilazione annuale della SUA-CdS. La coppia costituita dalla SUA-CdS e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale costituisce la documentazione annuale per l'autovalutazione e l'assicurazione della qualità del CdS. L'insieme di queste coppie per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirli.

3.2 Organizzazione del lavoro e responsabilità

Come descritto in [10], gli attori coinvolti sono:

- il Gruppo AQ del CCS
- il Gruppo di Riesame del CCS
- il CCS
- il Presidente del CCS
- il CdD
- il Direttore del Dipartimento

Il Gruppo AQ del CCS ha la responsabilità di:

- coadiuvare il Presidente nell'attuazione delle politiche per l'assicurazione della qualità definite dal Consiglio di Corso di Studio e nella stesura della SUA-CdS;
- monitorare il perseguimento degli obiettivi e lo stato di avanzamento delle attività definite dal Consiglio di Corso di Studio;

- monitorare le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti attraverso l'analisi dei questionari e produrre un documento di analisi dei risultati;
- monitorare il cruscotto degli indicatori fornito dall'ANVUR;
- supportare il Presidente nel predisporre la documentazione richiesta in occasione della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR;
- analizzare la relazione annuale della CPDS e del NdV, vigilando affinché il CdS prenda in esame i suggerimenti e le raccomandazioni qui riportate.

Il Responsabile del Gruppo AQ relaziona al CCS in merito alle attività e alle riunioni svolte, in modo che ne resti evidenza documentale all'interno dei verbali del CCS nel punto all'ordine del giorno dedicato alle attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità.

Il Gruppo di Riesame del CCS redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico. Il Responsabile del Gruppo di Riesame relaziona al CCS in merito alle attività e alle riunioni svolte, in modo che ne resti evidenza documentale all'interno dei verbali del CCS nel punto all'ordine del giorno dedicato alle attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità.

Il CCS ha la responsabilità di:

- pianificare incontri di consultazione con le parti sociali;
- indirizzare il lavoro del Gruppo di Riesame;
- approvare la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico e trasmettere questi documenti al CdD;
- pianificare e portare avanti le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Rapporto di Riesame Ciclico, stabilendo tempi, modalità di esecuzione e responsabilità;
- pianificare azioni migliorative in risposta a situazioni di criticità emerse nella Scheda di Monitoraggio Annuale, stabilendo tempi, modalità di esecuzione e responsabilità;
- pianificare azioni migliorative in risposta alle indicazioni e ai suggerimenti forniti dal NdV, dalla CPDS, dal Gruppo AQ e dalle parti sociali, stabilendo tempi, modalità di esecuzione, responsabilità e assicurandone la comunicazione formale alla CPDS (tramite estratto del verbale o nota sintetica) **entro il mese di aprile**;

Il Presidente del CCS funge da tramite tra il CCS, il Gruppo AQ e il Gruppo di Riesame; inoltre, ha la responsabilità di:

- compilare la SUA-CdS;
- mantenere evidenza documentale nei verbali del CCS delle attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità in uno specifico punto all'ordine del giorno delle sedute;
- rendere disponibili i verbali del CCS agli altri Organi di Ateneo (NdV, SA, PQA, CPDS, etc.), qualora ne facciano motivata richiesta;
- relazionare al CdD in merito alle "Attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità" svolte dal CCS;

- predisporre, con il supporto del Gruppo AQ, la documentazione richiesta in occasione della visita di accreditamento ministeriale o dell'audizione del CdS da parte del NdV o di un Organo di Governo dell'Ateneo.

Il CdD ha la responsabilità di:

- monitorare l'operato dei CCS incardinati nel Dipartimento;
- verificare l'adeguatezza delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS incardinati nel Dipartimento, anche avvalendosi del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dipartimento o di specifici delegati interni;
- discutere e approvare le Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS incardinati nel Dipartimento;
- pianificare e coordinare, con il supporto dei Presidenti dei CCS, azioni trasversali a più CdS incardinati nel Dipartimento.

Il CdD mantiene evidenza documentale delle suddette attività all'interno dei verbali del CdD in un punto all'ordine del giorno dedicato alle attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità.

Il Direttore ha la responsabilità di verificare che le attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità inerenti i CdS incardinati nel Dipartimento siano svolte nel rispetto della normativa vigente e delle scadenze interne e ministeriali.

4 Scheda di Monitoraggio Annuale

Lo schema della Scheda di Monitoraggio Annuale è specificato in [5][Allegato 6.1]. Esso contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), seguita da indicatori quantitativi, raggruppati in sei gruppi:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
- indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
- ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
- indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

È offerta al CdS la possibilità di confrontare i valori dei propri indicatori con:

- gli altri corsi della stessa classe di laurea interni all'Ateneo;
- i corsi della stessa classe di laurea presenti nell'Area Geografica;
- i corsi della stessa classe di laurea in Italia.

Al CdS è richiesto di formulare un commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e di esaminare le criticità riscontrate, anche in relazione agli obiettivi fissati nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. Fermo restando l'opportunità di monitorare tutti gli indicatori, ciascun CdS può, motivando la scelta effettuata, incentrare la propria analisi su un sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi in relazione ai propri specifici obiettivi formativi e alle proprie peculiarità e/o collegati a raccomandazioni espresse da

Organi di Governo, CdD, CPDS e NdV. Ciascun CdS è invitato a prestare particolare attenzione agli indicatori appartenenti all'insieme minimo di indicatori usato dal Nucleo di Valutazione (NdV). Si raccomanda anche di mettere in relazione il valore degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale con altri dati disponibili, quali ad esempio i risultati della valutazione della didattica, le risultanze di incontri con le Parti Sociali, gli esiti di incontri di orientamento in ingresso/uscita, le proposte ricevute da CPDS e NdV, gli esiti di monitoraggi fatti dal CdS sulle schede docenti e sui contenuti delle pagine del proprio sito web e gli esiti di indagini specifiche fatte dal CdS. Laddove si riconoscano criticità maggiori, il CdS può motivare un'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico, come indicato nella Sezione 3.1. Si raccomanda di organizzare il commento in tre sezioni distinte.

- Nella sezione ANALISI DEI DATI è richiesto di analizzare gli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale e ogni altro dato pertinente a disposizione del CdS. È opportuno sviluppare riflessioni basate sia sull'andamento temporale dei valori degli indicatori sia sul confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.), al fine di rilevare le proprie potenzialità e, in caso di forte scostamento dalle medie nazionali o di area geografica di appartenenza, far emergere criticità e buone pratiche.
- Nella sezione AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NELL'ULTIMO RRC è richiesto di riportare lo stato di avanzamento delle attività per ciascun obiettivo presente nell'ultimo RRC redatto dal CdS. Questa sezione non viene compilata se il CdS ha redatto l'ultimo RRC in corso d'anno.
- Nella sezione CONCLUSIONI è richiesto di sintetizzare i punti di forza e di debolezza del CdS che emergono ~~alla luce dell~~dall''analisi svolta nella sezione precedente. Infine, a seguito dell'analisi delle criticità riscontrate, è opportuno rendere conto delle azioni attuate o previste al fine del loro superamento, dando evidenza dei tempi di esecuzione e dei monitoraggi che sono stati programmati per verificarne l'efficacia.

4.1 Modalità e tempistica

La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta sulla base degli indicatori, generalmente rilasciati da ANVUR a inizio luglio o a inizio ottobre e accessibili sul sito ministeriale web ava.miur.it. Si raccomanda di utilizzare il template messo a disposizione dal PQA.

Entro il 30 ottobre, sulla base del lavoro istruttorio predisposto dal Gruppo di Riesame, il CCS analizza e approva la Scheda di Monitoraggio Annuale; il Presidente del CCS invia la Scheda di Monitoraggio Annuale al Direttore del Dipartimento e la inserisce nell'apposita sezione del sito ministeriale ava.miur.it.

Entro il 20 dicembre, il CdD verifica l'adeguatezza, eventualmente integra e infine approva la Scheda di Monitoraggio Annuale. Su mandato del CdD, i Presidenti dei CCS inseriscono la Scheda di Monitoraggio Annuale (nella versione approvata dal CdD) nell'apposita sezione del sito ministeriale ava.miur.it.

Il PQA, con il supporto dell'Ufficio Offerta Formativa e d'intesa con il Prorettore alla Didattica, monitora l'intero processo, effettua delle verifiche a campione sui documenti prodotti, restituisce eventuali suggerimenti migliorativi e osservazioni ai Presidenti dei CCS e, infine, verifica il corretto caricamento dei documenti sul sito ministeriale ava.miur.it.

5 Rapporto di Riesame Ciclico

Nel Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Il documento

contiene in sostanza l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui requisiti di AQ dei CdS nell'ambito del sistema AVA 3.0, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale, il RRC ha un formato più flessibile, è più esteso e dettagliato.

Il Rapporto di Riesame Ciclico deve, tra le altre cose, far emergere la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e illustrare il sistema di gestione utilizzato per conservare questi presupposti. Esso deve quindi prendere in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, l'attualità degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame Ciclico documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti; gli obiettivi devono essere perseguibili e misurabili, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Nella stesura del rapporto, il CdS dovrà anche tenere conto delle osservazioni e dei suggerimenti della CEV, della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni stilate per tutti gli anni di osservazione, e delle risultanze degli incontri con le parti sociali e i portatori di interesse.

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico è specificato in [5] [Allegato 6.2], ed è articolato in cinque sezioni, come di seguito dettagliato.

DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS: in questa sezione viene discussa la figura che si intende formare all'uscita del ciclo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti, e la corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti, con l'obiettivo di verificare se il percorso formativo del CdS sia ancora adeguato e aggiornato. Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio* del modello AVA 3 [6][7][8].

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE: in questa sezione vengono discussi gli aspetti della didattica finalizzati a garantire un'esperienza di qualità agli studenti durante tutta la loro carriera accademica, anche attraverso l'uso di metodologie didattiche aggiornate e flessibili; viene inoltre verificato se il CdS ha la capacità di accertare correttamente le competenze acquisite dagli studenti e se il CdS/Dipartimento/Ateneo ha la capacità di individuare le possibili necessità degli studenti e di fornire loro supporto quando necessario. Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio* del modello AVA 3 [6][7][8].

RISORSE DEL CDS: in questa sezione viene verificato se il CdS dispone di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi, e se le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e siano accessibili agli studenti. Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.3 La Gestione delle risorse del Corso di Studio* del modello AVA 3 [6][7][8].

MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS: in questa sezione viene verificata la capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici, sia i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica, e la capacità di intervenire di conseguenza; viene inoltre accertato se le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate. Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio* del modello AVA 3 [6][7][8].

COMMENTO AGLI INDICATORI: in questa sezione viene svolta un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi attenzionati dal CdS nelle schede di monitoraggio annuale successive al precedente Rapporto di Riesame Ciclico.

5.1 Modalità e tempistica

Per la compilazione del rapporto si raccomanda di utilizzare il template messo a disposizione dal PQA. Il piano di lavoro per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS prevede i seguenti passi:

Entro il 30 gennaio, sentite le indicazioni della governance di Ateneo, del NdV e dei Presidenti dei CCS, il PQA stila l'elenco dei CdS che procederanno in corso d'anno alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico.

Entro il 15 aprile, sulla base del lavoro istruttorio predisposto dal Gruppo di Riesame, il CCS analizza e approva il Rapporto di Riesame Ciclico. Il Presidente del CCS trasmette il Rapporto di Riesame Ciclico al Direttore del Dipartimento e al PQA.

Entro il 31 luglio, il CdD competente verifica l'adeguatezza, eventualmente integra e infine approva il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS. Su mandato del CdD, il Presidenti del CCS competente invia il rapporto (nella versione approvata dal CdD) al PQA per gli adempimenti conseguenti.

Il PQA, con il supporto dell'Ufficio Offerta Formativa e d'intesa con il Prorettore alla Didattica, monitora l'intero processo, effettua delle verifiche a campione sui documenti prodotti, restituisce eventuali suggerimenti migliorativi e osservazioni ai Presidenti dei CCS e, infine, verifica il corretto caricamento dei documenti sul sito ministeriale ava.miur.it.

6 Suggerimenti generali

- Quando sono disponibili dati in serie storica (e.g. dati ANVUR o del NdV), si suggerisce di considerare gli anni e/o le coorti nel numero necessario per mettere in evidenza le tendenze temporali.
- Quando informazioni e dati lo permettano, è opportuno considerare la possibilità di compiere confronti tra CdS anche a livello nazionale o di area geografica di appartenenza.
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, è preferibile riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi, evitando cioè di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione, ma semplicemente richiamando eventuali fonti tramite appendici o collegamenti ipertestuali.
- È necessario indicare obiettivi, azioni e strumenti chiaramente collegati con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi evidenti con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili dal CdS.